

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana.

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12.

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – ed in particolare l'art. 158 che prevede l'obbligo della presentazione del rendiconto delle spese sostenute a valere sui contributi straordinari percepiti, entro sessanta giorni dal termine del relativo esercizio finanziario.

VISTO il comma 11 dell'art. 6 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9 che, in considerazione delle particolari difficoltà finanziarie del comparto degli enti locali, prevede la possibilità, previa autorizzazione dell'Assessore regionale delle Autonomie locali e la Funzione pubblica, di riassegnare con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali i contributi già erogati e rendicontati oltre i termini previsti dall'art. 158 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ove dalla rendicontazione presentata risulti che il contributo medesimo sia stato utilizzato per le previste finalità.

VISTO l'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 che prevede, al fine di impedirne l'interruzione delle attività, la concessione a ciascuno dei Consorzi dei Comuni che si occupano in Sicilia esclusivamente della gestione e della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata di un contributo di € 70.000,00 per la copertura delle spese di funzionamento, autorizzando per le suddette finalità, per l'esercizio finanziario 2013, la spesa di € 280.000,00.

VISTA la circolare assessoriale n. 20 del 6 dicembre 2013, pubblicata sulla GURS n. 56 del 20 dicembre 2013, rettificata con avviso pubblicato sulla GURS n. 3 del 17 gennaio 2014, che disciplina le modalità di fruizione del contributo previsto dal citato art. 17 della L.r. n. 9/2013, prevedendo in particolare che lo stesso non può superare il 90% delle spese sostenute per l'anno 2013 dai richiamati Consorzi di Comuni.

VISTO il D.D.G. n. 149 del 11 luglio 2014, con il quale ai sensi del predetto art. 17 della L.R. n. 9/2013, tra l'altro, è stato assegnato al Consorzio Sviluppo e Legalità per la legalità e lo sviluppo con sede nel comune di Favara, il contributo di € 70.000,00, erogato nell'esercizio finanziario 2014.

CONSIDERATO che, nel corso dell'istruttoria per erogazione del contributo assegnato al Consorzio Sviluppo e Legalità, con sede legale in San Giuseppe Jato (PA) per l'anno 2014, è emerso che l'Ente beneficiario ha rendicontato la spesa sostenuta a valere sul contributo anno 2013 oltre il termine previsto dalla predetta disposizione del TUEL e per un importo complessivo di € 78.610,88.

VISTA la nota prot. n. 64 del 14 settembre 2016 con la quale il Consorzio Sviluppo e Legalità ha presentato l'istanza per la riassegnazione del medesimo, ai sensi del richiamato comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015 che, testualmente, prevede: *“In considerazione delle particolari difficoltà finanziarie del comparto degli enti locali, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali su richiesta degli enti assegnatari di contributi straordinari previa autorizzazione dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, può provvedere a riassegnare allo stesso ente le somme già erogate nell'ipotesi in cui dalla rendicontazione, presentata oltre il termine previsto dall'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, risulti che le stesse siano state utilizzate per le previste finalità”*.

VISTA la nota prot. n. 18604 del 7 dicembre 2016 con la quale il Servizio 4 *“Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”* ha rappresentato che sussistano i presupposti per la riassegnazione, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, del contributo già concesso con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014 per l'importo massimo di € 70.000,00 al Consorzio Sviluppo e Legalità, con sede legale in San Giuseppe Jato (PA), quale somma per l'anno 2013.

VISTA l'annotazione, posta in calce alla relazione n. 18604/2016, con la quale l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione pubblica ha autorizzato la riassegnazione del contributo già concesso con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014, per l'importo di € 70.000,00.

VISTA la nota prot. n. 861 del 19/01/2017 con la quale il Servizio 4°, a seguito della predetta autorizzazione assessoriale, ha relazionato in merito alla conclusione del procedimento relativo alla riassegnazione al Consorzio Sviluppo e Legalità dell'importo di € 70.000,00, previa formale revoca del contributo concesso con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014, per inosservanza del termine prescritto dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000.

CONSIDERATO di dover procedere alla revoca del contributo di € 70.000,00 concesso al Consorzio Sviluppo e Legalità per l'anno 2013 con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014, per inosservanza del termine prescritto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000 ai fini della presentazione del relativo rendiconto.

CONSIDERATO che, ai sensi comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, è possibile procedere alla riassegnazione al Consorzio Sviluppo e Legalità, con sede legale in San Giuseppe Jato (PA) del contributo concesso per l'anno 2013 con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014 per l'importo di € 70.000,00, come autorizzato dal competente Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica.

RITENUTO di dovere procedere, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000, alla revoca del contributo di € 70.000,00 concesso per le finalità dell'art. 17 della L.r. n. 9/2013 al Consorzio Sviluppo e Legalità, con sede legale in San Giuseppe Jato (PA) concesso con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014.

RITENUTO, altresì, di dovere provvedere, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, alla riassegnazione al Consorzio Sviluppo e Legalità, con sede legale in

San Giuseppe Jato (PA) dell'importo di € 70.000,00, a titolo di contributo regionale per le finalità dell'art. 17 della L.r. n. 9/2013.

Per quanto in premessa specificato

DECRETA

Art. 1

In attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il contributo di € 70.000,00 concesso ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 al Consorzio Sviluppo e Legalità, con sede legale in San Giuseppe Jato (PA), con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014 e rendicontato oltre i termini previsti dal medesimo articolo 158, è revocato.

Art. 2

Ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2015, al Consorzio Sviluppo e Legalità, con sede legale in San Giuseppe Jato (PA) è riassegnato per l'anno 2013 l'importo di € 70.000,00, quale somma effettivamente spesa ed ammessa a contributo regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 al fine di impedire l'interruzione delle attività dell'Ente.

Art. 4

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* (pagina riservata a "*Concessione e attribuzione di vantaggi economici*") che costituisce condizione legale del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 5

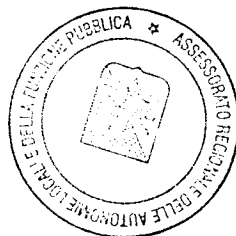
In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana e trasmesso alla Ragioneria Centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Art. 6

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica, ovvero dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 24-01-2014
Il Funzionario Direttivo
Domenico Mastrolemba Ventura

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene



Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale